

«Circuito contemporaneo» Così la Puglia prende l'arte e non la mette da parte Fino al 2010 mostre ed eventi in varie città

di PAOLA MARINO

La Puglia dello sviluppo territoriale attraverso la cultura è impegnata ad attivare sistemi duraturi per realizzarlo. Questo il senso emerso nella conferenza stampa romana di presentazione del progetto «Puglia Circuito del Contemporaneo», moderata da Marisa Milèlla. Una serie di mostre, eventi, convegni che si svolgeranno sino al 2010 grazie all'Accordo di Programma Quadro «Sensi Contemporanei» sottoscritto dalla Regione Puglia con il ministero per i Beni e le Attività Culturali, e il ministero dello Sviluppo Economico. A coordinare le attività culturali sarà la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.

Per Ruggero Martines bisogna creare «isole di cultura che avvicinino i cittadini al contemporaneo. Compito di un soggetto che si occupa di conservazione è anche tener vivo ciò che ci ha dato il passato». Dal canto suo, Alberto Versace, direttore generale del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del ministero dello Sviluppo Economico, sottolinea l'importanza della cultura come «strumento di sviluppo» e l'opportunità di «strategie e visioni a lungo termine che vadano al di là dei tempi della politica. È il momento per il Sud di «politiche di coesione»».

È ciò che va perseguendo l'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godeli. «Un progetto di rete in cui collaborano una molteplicità di partner. Un sistema poi che deve essere in grado di autoalimentarsi sprigionando energie per nuove progettualità».

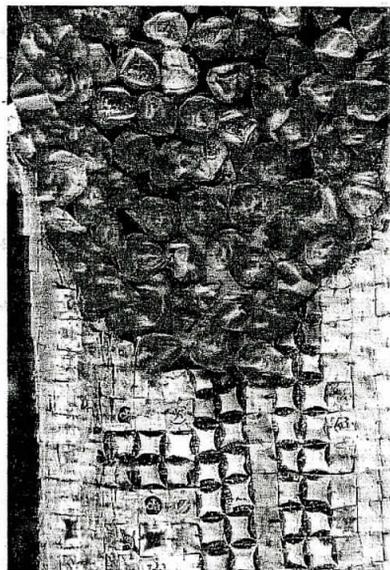
Un approccio, il suo, condiviso dalla dirigente Giovanna Labate che è per la Puglia responsabile dell'Accordo. Un milione e mezzo di euro destinati a quattro comuni: Barletta, Bari, Lecce e Polignano a Mare.

Ma vediamo più in dettaglio cosa accadrà. Si parte il 7 maggio da Polignano, dove è beneficiario di una trance del finanziamento il Museo Pino Pascali diretto da Rosalba Branà. L'attività inizia con la doppia personale degli artisti pugliesi, Teofilo & Giangrande. Poi la grande mostra «Il premio Pascali dal 1969 al 1979» con le opere degli artisti delle prime edizioni, che furono i compagni di strada dell'artista pugliese. Tra i programmi anche

una giornata di studi su Pascali, la ristampa e l'aggiornamento del volume dedicato all'artista di Anna D'Elia per le edizioni Laterza, un convegno sul futuro dei musei e la conclusione con l'assegnazione della XIII edizione del premio Pascali.

Barletta punta tutto su «Intramoenia Extra Art» che si inaugurerà il 16 maggio, ed anche in questa IV edizione è curata da Giusy Caroppo con l'impegno esecutivo di Rossella Meucci Reale e la direzione scientifica di Achille Bonito Oliva. Con il titolo «*On the ground, underground*» animerà i magnifici sotterranei del castello, per l'occasione riaperti dopo il lungo restauro, e gli spazi esterni

del castello tra terrazze e giardini. Nicola Maffei, sindaco di Barletta, conferma che il castello si apre in maniera permanente all'arte contemporanea. Ventitré gli artisti scelti per progetti «Site specific». Il giorno dopo, il 17 maggio, il grand tour dell'arte si trasferirà a Lecce dove con «Super Design» prende avvio il progetto «Super sentieri neobarocchi» voluto dalla Provincia di Lecce, che sino a dicembre propone un ciclo di eventi espositivi e performativi con il coinvolgimento anche del Teatro Koreja che in autunno proporrà spettacoli teatrali e performance d'avanguardia. Li ha presentati Antonio Cassiano, direttore del Museo provinciale di Lecce, che proporrà con «Antefatti» un percorso storicizzato sugli artisti salentini dal Novecento ad oggi, con



EL ANATSUI Un'opera che sarà a Barletta

Marco Petroni, curatore della mostra «Super Design», che invita ad una riflessione su una nuova condizione di crisi, dunque neobarocca, che sviluppa una nuova coscienza etica.

Questo ed altri temi saranno sviluppati nel giorno di inaugurazione in un dialogo tra il curatore e Bonito Oliva, «nume tutelare» dell'intero progetto «Circuito del Contemporaneo», che sarà infatti coinvolto anche a Bari per una grande mostra al castello svevo. È una delle attività in programma nel capoluogo sotto il cappello «Bari in contemporanea». In programma anche la mostra - concorso «Dipingi i silos» nel Terminal Crociere e «Progetti in contemporanea», un concorso per la realizzazione di progetti per l'arte contemporanea a Bari. «Da questo programma si desume la capacità miracolosa dell'arte di progettare il passato dando una nuova funzione alle mitiche architetture della storia pugliese» conclude Bonito Oliva.